



## 11. Sharp 3/10

Sharp è all'undicesimo posto con tre punti. Per la categoria **Energia**, è positivo che l'azienda abbia chiesto al Governo giapponese di aumentare l'impegno a favore delle fonti rinnovabili. Sebbene Sharp sia un produttore di pannelli solari, solo lo 0.5 per cento dell'energia elettrica consumata proviene da fonti rinnovabili e non ha fissato nessuno obiettivo per i prossimi anni.

Raccoglie la maggior parte dei punti nella categoria Prodotti per l'efficienza energetica dei suoi articoli, e rende noto che tutti i suoi televisori rispettano gli ultimi standard in termini di risparmio energetico Energy Star (con il 90% di questi che superano i requisiti per la modalità sleep). Tuttavia, rischia di avere un punto di penalità nella prossima edizione della guida poiché è membro di un'associazione di categoria che ha fatto dichiarazioni contro rigidi standard di efficienza energetica, una posizione da cui Sharp deve prendere pubblicamente le distanze.

Sharp ha molti prodotti che sono privi di plastiche PVC, ma l'eliminazione di ritardanti di fiamma a base di bromo (BFR) è in gran parte limitato agli involucri esterni e non ha rispettato l'impegno che si era preso; Sharp deve comunicare al più presto i nuovi obiettivi di eliminazione di PVC, BFR e antimonio. L'azienda da alcuni consigli su come allungare la vita del prodotto, ma non fornisce la durata della garanzia e la disponibilità delle parti di ricambio per le sue linee di prodotto principali.

Sharp è scarsa nella categoria Processi produttivi. Raccoglie solo pochi punti per il suo programma di ritiro che si concentra esclusivamente in quei paesi dove è obbligatorio per legge. Fornisce i dati di emissioni di gas serra dei suoi stabilimenti principali, ma non rende noto il valore totale e i piani di riduzione. Riceve zero punti per la gestione delle sostanze tossiche in quanto non sta tenendo fede al suo impegno di sostenere il principio di precauzione né comunica alla sua catena di fornitori l'impegno a eliminare gradualmente le sostanze pericolose. Inoltre, non sta facendo nulla per affrontare la questione dei minerali provenienti da zone di conflitto o per escludere dai propri fornitori di carta coloro che sono coinvolti in fenomeni di deforestazione illegale.